

Regolamento didattico del corso di laurea in “ECONOMIA E COMMERCIO”

<p>Art. 1 Premessa e ambito di competenza</p>	<p>Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea in “Economia e Commercio” (nel seguito denominato CLEC), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.</p> <p>Il Regolamento didattico del corso di LT CLEC ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.</p>
<p>Art. 2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica</p>	<p>Per tutti gli studenti che intendono iscriversi al corso di LT CLEC la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso avviene mediante questionario a risposta multipla.</p> <p>I test di accesso si svolgono: nella prima metà del mese di Settembre; ad Ottobre/Novembre; ad Aprile.</p> <p>La Facoltà si riserva la possibilità di deliberare ulteriori date in cui gli studenti iscritti dopo la prova di ottobre/novembre o impossibilitati a partecipare alle precedenti prove, potranno sostenere il test, al fine di acquisire il diritto di sostenere gli esami del primo anno negli appelli ordinari stabiliti annualmente. Le informazioni in merito saranno date tempestivamente tramite il sito web di Facoltà e ogni altra forma di divulgazione ritenuta idonea. La Facoltà avrà cura di dare annualmente informazioni specifiche in merito, sia mediante il Manifesto degli Studi, sia con ogni altra forma di divulgazione a propria disposizione e ritenuta idonea.</p> <p>La mancata partecipazione al test impedisce il recepimento del piano di studi del primo anno e il sostenimento dei relativi esami.</p> <p>La prova è ritenuta superata in presenza di almeno il 60% di risposte corrette complessivamente. Se la verifica non è positiva lo studente assume un obbligo formativo aggiuntivo che dovrà soddisfare nel primo anno di corso. A tal fine la Facoltà attiva corsi finalizzati a permettere il recupero delle carenze formative rilevate.</p> <p>Sono esonerati dal superamento del test di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli studenti che hanno conseguito un voto di maturità uguale o superiore a 90/100 - gli studenti immatricolati presso un'altra Facoltà dell'Ateneo Genovese e che chiedono l'ammissione alla nostra Facoltà, avendo già acquisito almeno 12 CFU in insegnamenti corrispondenti a SSD della Facoltà - gli studenti immatricolati presso un altro Ateneo e che chiedono l'ammissione alla Facoltà, avendo già acquisito almeno 12 CFU in insegnamenti corrispondenti a SSD della Facoltà - gli studenti in possesso di Laurea o di Diploma Universitario triennale. <p>Per gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero, oltre alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio triennali della Facoltà, è prevista la verifica della conoscenza della lingua italiana mediante una specifica prova.</p> <p>Anche il mancato superamento di tale verifica comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.</p>
<p>Art. 3 Attività formative</p>	<p>Attività formative</p> <p>Le attività formative offerte comprendono: insegnamenti, seminari, tirocini, altre attività (culturali, relazionali, informatiche, linguistiche) volte all'acquisizione di conoscenze e competenze complementari alla formazione istituzionale</p>

	<p>impartita, secondo quando stabilito per ogni anno accademico nel Manifesto degli studi.</p> <p>L'offerta formativa, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative, con i corrispondenti numeri di CFU e l'eventuale articolazione in moduli, sono riportati in allegato.</p> <p>Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.</p> <p>Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di laurea gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati in questo corso di studio.</p> <p>La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale è pari al 68%, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto interattivo in aula.</p> <p>Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e può prevedere prove integrative, qualora siano riconosciuti obsoleti i contenuti essenziali, culturali e professionali degli insegnamenti.</p>
<p>Art. 4 Curricula</p>	<p>Il corso di LT CLEC è articolato in due curricula.:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. curriculum economico generale; 2. curriculum economico finanziario. <p>I due curricula propongono di realizzare processi d'apprendimento finalizzati alla conoscenza delle problematiche dei sistemi micro e macroeconomici. Le discipline impartite tengono conto delle tendenze evolutive in atto nel sistema economico sociale che determinano crescenti esigenze di cultura economica e finanziaria e di conoscenze di metodologie statistico-quantitative come condizione per l'uso efficiente delle risorse e per la loro valorizzazione ai fini del soddisfacimento dei bisogni individuali e collettivi.</p> <p>I due curricula, che condividono un insieme di attività, hanno l'obiettivo comune di formare figure professionali in grado di affrontare i problemi economici secondo un'ottica interdisciplinare, di analizzare la situazione economica e di collaborare alle decisioni e alla gestione delle scelte produttive. A tal fine essi prevedono una solida formazione di base nelle discipline economiche, accompagnata da una padronanza degli appropriati strumenti matematici, statistici ed informatici, corredata dalle necessarie conoscenze giuridiche e di gestione aziendale.</p> <p>I curriculum si differenziano per le seguenti caratteristiche:</p> <p><u>1. Curriculum economico generale</u></p> <p>È volto alla formazione di una figura di "generalista" in campo economico, per operare scelte strettamente correlate alle funzioni delle organizzazioni economiche, con particolare attenzione agli ambiti dell'economia nazionale ed internazionale, ambientale, sanitaria e del lavoro. nell'area aziendale sono proposti modelli interpretativi del cambiamento dei sistemi produttivi e del ruolo delle imprese esaminate come soggetti complessi sia al loro interno sia nei rapporti con il sistema economico sociale; nell'area giuridica vengono analizzati quegli istituti che realizzano il regime giuridico dei beni e dell'impresa.</p> <p><u>2. Curriculum economico finanziario</u></p> <p>È volto alla formazione di una figura in grado di interpretare gli impulsi politico-economico-sociali e le loro ricadute nel settore economico-finanziario, per operare scelte strettamente correlate alle funzioni produttive, distributive o manageriali degli intermediari finanziari; nella funzione finanziaria delle imprese industriali e di servizio; nel settore della consulenza agli operatori del mercato finanziario; negli organismi di vigilanza del settore.</p> <p>Questo curriculum permette ai laureati LT CLEC di conseguire un livello di conoscenze nel campo finanziario coerente con gli obiettivi di una laurea triennale tale da poter essere sviluppato e perfezionato attraverso il conseguimento di un percorso di insegnamenti specialistici previsti in un percorso di Laurea Magistrale..</p> <p>Il Manifesto degli Studi indica ogni anno gli insegnamenti attivati tra quelli compresi nella tabella allegata al presente Regolamento, i moduli, e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso. Nel caso di motivata e grave necessità il</p>

	<p>Consiglio del Corso di Laurea può deliberare, in sede di programmazione didattica, la sostituzione di un insegnamento previsto in un curriculum con un altro estratto dalla lista completa, preferibilmente entro lo stesso settore scientifico disciplinare, e comunque nel rispetto dei vincoli di ordinamento, degli obiettivi formativi e dei requisiti quantitativi e qualitativi secondo la normativa nazionale e di Ateneo.</p>
<p>Art. 5 Piani di studio</p>	<p>I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca ministeriale vengono approvati automaticamente. Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di LT CLEC.</p> <p>Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.</p> <p>Il piano di studi individuale difforme dall'ordinamento didattico è approvato sia dal Consiglio di Corso di Laurea sia dal Consiglio di Facoltà e deve soddisfare i minimi in termini di crediti formativi universitari, stabiliti per la classe L-28, classe delle lauree in Economia e Commercio dal decreto 16 marzo 2007.</p>
<p>Art. 6 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche</p>	<p>La frequenza delle lezioni, utile e perciò consigliata, non è obbligatoria e non può in alcun modo costituire criterio di ingiustificate differenze di trattamento tra studenti. Il corso di Laurea si avvale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, di opportuni strumenti didattici (informatici, supporti on-line, e aulaweb) per agevolare gli studenti, ed in particolare gli studenti diversamente abili ed i lavoratori, nell'accesso ai contenuti formativi delle attività didattiche. Sono previste lezioni frontali, esercitazioni e seminari.</p> <p>Ogni anno di corso è suddiviso in due periodi didattici, con una congrua interruzione delle attività formative al termine della quale si svolgono gli appelli ordinari di esame.</p> <p>Puntuali indicazioni relative ai periodi di svolgimento delle attività didattiche e delle relative sospensioni, delle sono contenute nel Manifesto predisposto e reso noto con congruo anticipo ogni anno.</p> <p>Gli orari e le sedi di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e delle altre attività didattiche sono pubblicati sul sito web di Facoltà con congruo anticipo.</p>
<p>Art. 7 Esami e altre verifiche del profitto</p>	<p>Le verifiche del profitto degli studenti (in forma scritta e/o informatica e/o orale) avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.</p> <p>Nel rispetto dell'organizzazione complessiva della didattica, i docenti potranno effettuare verifiche in itinere durante il corso, che possono rappresentare un elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.</p> <p>Forme specifiche di verifica potranno essere definite per attività formative diverse dagli insegnamenti.</p> <p>Per tutti gli insegnamenti sono previsti tre appelli nella sessione invernale, al termine del primo periodo di lezioni, e tre appelli nella sessione estiva, al termine del periodo del secondo periodo di lezioni, ed un appello nella sessione autunnale. Sono altresì previsti due appelli straordinari (uno in autunno, uno in primavera) riservati agli studenti che abbiano già acquisito la frequenza di tutti gli insegnamenti degli anni di corso.</p> <p>Il Manifesto degli studi indica i periodi di svolgimento degli esami di profitto.</p> <p>Il calendario degli esami di profitto dei singoli insegnamenti e degli esami finali per il conferimento di titoli accademici è pubblicato sul sito web di Facoltà e reso noto nelle forme ritenute opportune, entro la data stabilita dall'art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo, per l'anno accademico successivo.</p> <p>Per studenti diversamente abili possono essere organizzate prove equipollenti, con tempi più lunghi per le prove scritte o che richiedono l'utilizzo di strumenti informatici, consentendo l'ausilio degli strumenti individuali necessari e di assistenti</p>

	per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione alla specifica disabilità individuale.
Art. 8 Riconoscimento di crediti	<p>Il Consiglio del Corso di Laurea potrà riconoscere crediti formativi per attività "altre" rispetto alle attività didattiche e formative organizzate direttamente dalla facoltà, purché la valutazione delle stesse consenta di pervenire all'attribuzione (per ciascuna attività o complessivamente per tutte le attività per le quali lo studente chiedi il riconoscimento) di un impegno degli studenti pari a 3 CFU, tenuto conto del valore attribuito ad ogni CFU nell'ordinamento vigente. Detto limite minimo rappresenta anche la misura massima dei crediti riconoscibili. In ogni caso potranno essere riconosciute soltanto attività coerenti con le finalità formative del corso di LT CLEC, con esclusione del riconoscimento di periodi lavorativi ovunque e comunque svolti.</p> <p>I competenti organismi procederanno alla valutazione e al conseguente eventuale riconoscimento nei termini sopra indicati sulla base di tutti gli elementi ufficialmente presentati dal soggetto richiedente (attestato dell'attività svolta e/o della competenza acquisita, impegno temporale, superamento di una verifica finale, ecc.)</p>
Art. 9 Mobilità e studi compiuti all'estero	<p>Il corso di LT CLEC promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti altri, la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di scambi internazionali (Socrates / Erasmus, ecc.). Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi si rimanda all'art. 32, comma 2 del Regolamento d'Ateneo.</p>
Art. 10 Prova finale	<p>Prova finale per il conseguimento del titolo di studio</p> <p>Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver regolarmente frequentato le attività formative e conseguito i crediti previsti dall'ordinamento comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese, verificata con riferimento al livello B1</p> <p>La prova finale consiste nella discussione pubblica, dinanzi ad apposita Commissione, di un elaborato teorico e/o applicativo, svolto su un tema concordato con il relatore e attinente agli interessi e alle esperienze (es. tirocinio, programmi universitari di mobilità all'estero) dello studente, purché afferente ad un insegnamento presente nel piano di studi dello studente.</p> <p>Si fa rinvio al Manifesto degli Studi per eventuali ulteriori specificazioni in merito.</p>
Art. 11 Orientamento e tutorato	<p>Le attività di orientamento sono svolte dai docenti appartenenti alla Commissione Orientamento di Facoltà e dai tutor appositamente selezionati dalla Commissione Orientamento stessa.</p> <p>Le attività di tutorato didattico sono svolte da studenti iscritti alle LM di riferimento o da dottorandi selezionati appositamente dalla Commissione Orientamento.</p> <p>Il tutorato degli studenti iscritti al corso di LT CLEC rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di LT CLEC prevede un docente tutor ogni 50 studenti immatricolati, designato dal Consiglio di Corso di Laurea. I nominativi dei docenti tutor, ed il loro orario di ricevimento, sono reperibili sul sito web di Facoltà.</p>
Art. 12 Autovalutazione	<p>Annualmente viene eseguita la rilevazione della qualità della didattica percepita dagli studenti frequentanti a cura della Commissione Paritetica di Facoltà. La rilevazione avviene per via telematica, attraverso una procedura semplice che garantisce una compilazione del questionario anonima.</p> <p>I risultati di tale rilevazione sono annualmente recepiti sia dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, attraverso un resoconto del Preside, sia dalla Commissione Paritetica di Facoltà che provvede a redigere una relazione pubblicata sul sito web di Facoltà.</p>
Art. 13	Ogni tre anni il Consiglio del Corso di studio verifica se i CFU attribuiti a ciascuna attività formativa sono coerenti con

Verifica periodica dei crediti	gli obiettivi formativi. Annualmente apposita Commissione procede alla revisione del presente Regolamento.
Art. Norme transitorie e finali	Nel passaggio dall'ordinamento didattico ex DM 509 a quello ex DM 270 gli insegnamenti da 5 CFU sono considerati equivalenti a quelli da 6 CFU; analogamente, gli insegnamenti da 9 CFU sono considerati equivalenti a quelli da 10 CFU, solo per gli studenti provenienti dai corsi di laurea offerti dalla nostra Facoltà.

Allegato

Obiettivi formativi degli insegnamenti attivabili

...